

Allarme contagio a Lampedusa Sbarcati 400 migranti In 50 hanno il Covid

GIOVANNI LONGONI

Non sono solo nove come comunicato domenica i migranti con il Covid-19 arrivati in Sicilia ma ben 41 gli adulti e 8 i minori non accompagnati. Tutti risultati positivi al coronavirus durante l'esecuzione dei tamponi dopo l'arrivo ieri sera nel porto siciliano di Augusta a bordo della Ocean Viking. Una situazione allarmante che segnala le proporzioni enormi (...)

segue → a pagina 9



151717

Un segnale di come è messa l'Africa

Sbarcano 400 migranti, 49 hanno il Covid

segue dalla prima

GIOVANNI LONGONI

(...) che ha assunto il contagio in Africa.

Sulla nave della ong SOS Mediterranée ci sono 422 stranieri, tra cui 140 minori, salvati nei giorni scorsi al largo delle coste libiche. «Le operazioni sono tutt'ora in corso, il dato è provvisorio», ha dichiarato ieri sera il prefetto di Siracusa, Giusi Scaduto, che sta coordinando le attività sulla nave, su cui ci sono il personale dell'Ufficio sanitario marittimo e dell'Asp di Siracusa. Quest'ultimo è incaricato di sottoporre i migranti ai tamponi.

In merito alla situazione dei minori non accompagnati, quelli sani saranno trasferiti, comunque, in strutture di accoglienza in Sicilia, mentre tutti gli altri saliranno a bordo della nave per la quarantena Rapsody, anch'essa or-

meggiata nella rada di Augusta. La nave della ong france-

se aveva chiesto nel fine settimana un «porto sicuro» all'Italia e a Malta e, mentre la Valletta ha fatto finta di nulla, il Viminale ha dato disco verde aprendole il porto isolano.

DATI PREOCCUPANTI

Quasi un malato per ogni sei immigrati. Se la Ocean Viking ci dà uno spaccato di come è messa l'Africa, dobbiamo attenderci cose ben peggiori da qui alla primavera.

Il Continente nero è infatti al momento quello messo peggio nella lotta al virus. Fino ad oggi circa il 70% delle dosi dei vari vaccini è stato somministrato nei 50 Paesi più ricchi e solo lo 0,1% è stato finito in Paesi poveri, come ha comunicato di recente la Croce Rossa. L'Oms cer-

ca di metterci una pezza: entro la fine di febbraio, 90 milioni di dosi del vaccino AstraZeneca - in mancanza di meglio - saranno inviate a sud del Mediterraneo. In questo modo, l'Oms mantiene il suo impegno di sostenere il continente, rimasto indietro nell'accesso ai vaccini anche perché qui vengono venduti a prezzi più alti. Per procedere alla consegna, mentre molti Paesi africani sono alle prese con la seconda ondata dei contagi, l'Oms farà leva sul meccanismo Covax, di cui è a capo assieme all'Alleanza per i vaccini (Gavi) e alla Coalizione per le innovazioni nella risposta alle epidemie (Cepi).

La fornitura iniziale aiuterà i Paesi a immunizzare il 3% della popolazione africana più bisognosa di protezione, compresi gli operatori sanitari e altri gruppi vulnerabili, entro la prima metà del 2021. Con l'aumentare della

capacità produttiva e la disponibilità di più vaccini, l'obiettivo è vaccinare almeno il 20% degli africani, fornendo fino a 600 milioni di dosi entro la fine del 2021.

Nonostante molti Paesi africani abbiano avuto un numero di decessi inferiore rispetto ad altre nazioni durante la prima ondata, la curva dei contagi sta crescendo rapidamente. Il continente più povero conta ad oggi circa 3,6 milioni di casi, mentre il numero delle vittime è aumentato del 40% a partire da gennaio 2021. Per raggiungere l'obiettivo di immunizzazione, bisognerebbe vaccinare almeno il 60% dei 1,3 miliardi di africani. Per farlo le servirebbero almeno 1,5 miliardi di dosi che, secondo le stime, potrebbero costare tra i 10 e i 15 miliardi dollari, con costi aggiuntivi del 20-30% per il programma di distribuzione. Insomma: vacciniamoli a casa loro. E presto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

EMERGENZA SANITARIA

■ La curva dei contagi in Africa sta crescendo rapidamente. Il Continente nero conta ad oggi circa 3,6 milioni di casi, mentre il numero delle vittime è aumentato del 40% a partire da gennaio 2021.

MANCANO I FONDI

■ Per raggiungere l'obiettivo di immunizzazione, l'Africa avrebbe bisogno di vaccinare almeno il 60% dei suoi 1,3 miliardi di abitanti. Per farlo le servirebbero almeno 1,5 miliardi di dosi che, secondo le stime, potrebbero costare tra i 10 e i 15 miliardi dollari, con costi aggiuntivi del 30% per la distribuzione.